

PROF E SINDACATI

«Il concorso scuola ora va bloccato»

MASSIMILIANO TORNEO pagina V

La protesta. La rivendicazione di docenti e sindacati

«Il concorso scuola ora va bloccato»

Ora è sul tavolo anche del nostro prefetto, Giusi Scaduto, la richiesta degli insegnanti precari al governo di bloccare il concorso straordinario per docenti della scuola secondaria. I rappresentanti delle sigle sindacali Paolo Italia (Flc Cgil), Giovanni Migliore (Cisl scuola), Mario Rubino (Uil scuola Rua), Maria Cassonello (**Gilda Unams**) hanno consegnato la piattaforma di doglianze e richieste in Prefettura dopo il sit-in organizzato dei docenti in piazza Archimede. Dopo mesi di inascoltate critiche al concorso che - secondo i sindacati - metterebbe sullo stesso piano docenti che insegnano da anni, da precari, con neolaureati, oggi le doglianze riguardano innanzitutto una prova che dovrebbe tenersi in piena emergenza sanitaria, senza considerare: spostamenti interregionali, cattedre che restano scoperte, docenti in quarantena senza possibilità di prove suppletive.

MASSIMILIANO TORNEO pagina V



Prof e sindacati scendono in piazza «Il concorso scuola ora va bloccato»

Sul tavolo del prefetto Scaduto, la richiesta dei precari al governo

Ora è sul tavolo anche del nostro prefetto, Giusi Scaduto, la richiesta degli insegnanti precari al governo di bloccare il concorso straordinario (e a seguire il maxi-concorso con oltre 500 mila candidati) per docenti della scuola secondaria. I rappresentanti delle sigle sindacali Paolo Italia (Flc Cgil), Giovanni Migliore (Cisl scuola), Mario Rubino (Uil scuola Rua), Maria Cassonello (**Gilda Unams**) hanno consegnato la piattaforma di doglianze e richieste in Prefettura dopo il sit-in organizzato dei docenti in piazza Archimede. Dopo mesi di inascoltate critiche al concorso che - secondo i sindacati - metterebbe sullo stesso piano docenti che insegnano da anni, da precari, con neolaureati, oggi le doglianze riguardano innanzitutto una prova

che dovrebbe tenersi in piena emergenza sanitaria, senza considerare: spostamenti interregionali, cattedre che restano scoperte, docenti in quarantena senza possibilità di prove suppletive e altre questioni elencate in un documento. Le organizzazioni sindacali segnalano, infatti, «la necessità di bloccare lo svolgimento delle prove sia per le conseguenze che l'esposizione al contagio potrebbe avere anche nelle classi di titolarità al momento del rientro nelle scuole dei candidati, sia per la mancata previsione di prove suppletive che impediscono ai candidati, in situazione di quarantena, in malattia con sorveglianza sanitaria o, infine, in isolamento fiduciario, di partecipare all'unica sessione concorsuale prevista, perdendo così l'occasione di una stabilizzazione attesa da anni, dedicati con abnegazione ed impegno alla scuola».

I sindacati portano esempi di altri concorsi bloccati: «A seguito delle previsioni legislative straordinarie assunte con i Dpcm della primavera 2020 altre procedure concorsuali della pubblica amministrazione sono state bloccate, mentre su altri profili professionali si è, invece, deciso di

procedere alle assunzioni dirette, laddove l'emergenza lo facesse ritenere opportuno, anche in considerazione della esperienza maturata dagli interessati in particolari situazioni». Qui torna l'eventualità di altre forme di assunzione, che tengano conto anche degli anni di servizio con contratti a tempo determinato: «Nella scuola esiste un precariato storico che necessita di un approccio specifico che riconosca il valore dell'esperienza pluriennale maturata, come previsto da provvedimenti legislativi entrati in vigore e poi traditi da legislature meno propense a riconoscere tale valore». Segnalata, dunque, al ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina tramite Prefettura, questa doglianza degli insegnanti.

MASSIMILIANO TORNEO



In alto la protesta, qui sopra l'incontro con il prefetto

